

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.

" O DIO, CHE NEL TUO FIGLIO SEI VENUTO A CERCARE E A SALVARE CHI ERA PERDUTO, RENDICI DEgni DELLA TUA CHIAMATA: PORTA A COMPIMENTO OGNI NOSTRA VOLONTÀ DI BENE, PERCHÉ SAPPIAMO ACCOGLIERTI CON GIOIA NELLA NOSTRA CASA PER CONDIVIDERE I BENI DELLA TERRA E DEL CIELO "

(ORAZIONE DI COLLETTA ODIERNA)

CARISSIMI AMICI,

TRASCORSA LA SOLENNITÀ DEDICATA A TUTTI I SANTI E IL RICORDO PER I NOSTRI CARI DEFUNTI, LA LITURGIA FESTIVA CONTINUA IL SUO CORSO VERSO LA CONCLUSIONE DEL TEMPO ORDINARIO.

IL PROTAGONISTA DELLE LETTURE DI OGGI È CERTAMENTE L'AMORE DI DIO CHE ABBRACCIA CON DELICATEZZA INFINITA LA STORIA DELLA SALVEZZA, DALLA CREAZIONE AL MINISTERO MISERICORDIOSO DI CRISTO, PASSANDO DALLE ESORTAZIONI DI SAN PAOLO ALLA COMUNITÀ CRISTIANA DI TESSALONICA. COME STO FACENDO IN QUESTI ULTIMI MESI TENTO DI ENTRARE SUBITO NEL CUORE DELLA PAROLA DIVINA PER CONDIVIDERE CON VOI ALCUNI SPUNTI, SPERO UTILI ALLA VOSTRA RIFLESSIONE SPIRITUALE.

① PRIMA LETTURA: SAPIENZA 11, 22 - 12, 2

L'AUTORE DEL LIBRO DELLA SAPIENZA CI INVITA AD ESSERE UMILI, VUOLE CHE FACCIAMO NOSTRO IL GIUSTO SENSO DELLE PROPORZIONI: DAVANTI A DIO COSA È IL MONDO E TUTTO L'UNIVERSO CREATO?

QUANDO GUARDIAMO LE STELLE E PENSIAMO AGLI SCONFINATI SPAZI DEL COSMO CI SENTIAMO BEN POC'A COSA; GIÀ SOLTANTO IN CONFRONTO ALLA GALASSIA IN CUI CI TROVIAMO IL NOSTRO SISTEMA SOLARE È DEL TUTTO TRASCURABILE, MATERIALMENTE INSIGNIFICANTE, FIGURIAMOCI SE POI ALZIAMO GLI OCCHI DELLA MENTE E VOLGIAMO IL PENSIERO A CHI HA CREATO LIBERAMENTE OGNI COSA RISCHIAMO DI PERDERCI DI FRONTE AD UN' OPERA COSÌ GRANDE E BELLA, PER NON PARLARE POI DELLA PERFEZIONE NELLE REALTÀ PICCOLE, QUALI LE FORME DEI CRISTALLI O LA DISTRIBUZIONE DEI COLORI SULLE ALI DI UNA FARFALLA, PER ESEMPIO. L'AUTORE SACRO CI DICE ANCHE PERÒ CHE COLUI IL QUALE HA CREATO OGNI COSA, ATTENDE CON COMPASSIONE IL NOSTRO PENTIMENTO. NON SI È PENTITO DI AVER DONATO LA LIBERTÀ ALL' UOMO, IL CREATORE AMA LA VITA, POSSIAMO ANCHE AGGIUNGERE TANTO DA AVER SCONFITTO LA MORTE, ANNIENTATA DALLA RISURREZIONE DI CRISTO! DAVANTI A TANTO AMORE DOBBIAMO SOLO CHINARE IL CAPO E IMPARARE A STARE AL NOSTRO POSTO, RINGRAZIANDO E CHIEDENDO PERDONO PER LA NOSTRA SUPERBIA E INDIFFERENZA VERSO LUI E I FRATELLI.

② SECONDA LETTURA : 2 TESSALONICESI 1, 11 - 2, 2

LA SECONDA LETTERA DI S. PAOLO ALLA COMUNITÀ DI TESSALONICA È TRA GLI SCRITTI PIÙ ANTICHI DEL NUOVO TESTAMENTO E RIVELA L'AMORE DELL' APOSTOLO PER I SUOI FIGLI SPIRITUALI, ECCESSIVAMENTE IN ATTESA DELLA SECONDA VENUTA DI CRISTO, TANTO DA DIVENTARE INOPEROSI, CONVINTI DEL TERMINE IMMINENTE DELLA STORIA UMANA.

PAOLO LI SPRONA A NON FARSI ILLUDERE DA CHI PRETENDE DI SAPERE I TEMPI DI DIO E DETTA LE CONDIZIONI DI VITA NELLA FEDE.

IN TUTTA LA STORIA DELLA CRISTIANITÀ CI SONO SEMPRE STATI I PREDICATORI DELLA FINE DEI TEMPI, DELUSI DELLA QUOTIDIANITÀ STORICA A LORO PROPRIA, COME SE OGNI COSA MANIFESTI IN MODO INEQUIVOCABILE L'ARRIVO DI UN "PESANTE" GIUDIZIO DIVINO. È UNA TENTAZIONE PRESENTE SIN DALL' INIZIO DEL CRISTIANESIMO E S. PAOLO INVITA CIASCUNO DI NOI A LAVORARE PER IL REGNO DI DIO SENZA ALLARMISMI FATALISTICI !

③ VANGELO: LUCA 19, 1-10

L'EVANGELISTA LUCA RACCONTA UN EPISODIO DI VITA QUOTIDIANA DI GESÙ, EGLI ATTRAVERSA L'ANTICHISSIMA CITTÀ DI GERICO, ACCOMPAGNATO DA UN MARE DI FOLLA CURIOSA DI VEDERE IL MAESTRO VENUTO DA NAZARETH, ORMAI CIRCONDATO DA UNA FAMA NOTEVOLE A MOTIVO DEI SEGNI CHE COMPIVA LUNGO IL CAMMINO.

TRA LA MOLTITUDINE DI PERSONE AGITATE C'ERA UN UOMO, DI NOME ZACCHEO, CHE A CAUSA DELLA PICCOLA STATURA NON AVEVA POSSIBILITÀ DI INCROCIARE LO SGUARDO CON GESÙ; ERA UN UOMO MALVISTO DAI SUOI CONCITTADINI PERCHÉ LAVORAVA AL SOLDI DELL'IMPERATORE DI ROMA E NELL'AMMINISTRARE MANCAVA DI ONESTÀ.

DUNQUE NON SOLO UNA CONTENUTA PRESENZA FISICA, MA ANCHE UNA BASSEZZA A LIVELLO MORALE, DELLA QUALE ERA BEN CONSAPEVOLE.

IN POCO TEMPO COMPIE LA SCELTA PIÙ IMPORTANTE DELLA SUA VITA E CON 2 GESTI INUSUALI PER UN UOMO DELLA SUA POSIZIONE SI COPRE DI RIDICOLO AGLI OCCHI DI TUTTI E LASCIA ALLE SPALLE TUTTA UNA VITA TRISTE.

CORRE E SALE SU UN ALBERO: IL SUO CUORE INIZIA IL PERCORSO PROFONDO DI CONVERSIONE, SINCERO, TANTO DA FERMARE GESÙ CHE PRENDE L'INIZIATIVA: EGLI, NARRA L'EVANGELISTA, DOVEVA PASSARE DI LÁ E PURE DOVEVA ANDARE A CASA DELL'ENTUSIASTA ZACCHEO, PERCHÉ L'AMORE MISERICORDIOSO TROVA ALLOGGIO IN CHI SI RICONOSCE PICCOLO E BISOGNOSO DI SALVEZZA.

POSSIAMO FACILMENTE IMMAGINARE LO STUPORE DEI PRESENTI DAVANTI AD UNA CHIARA SCELTA FATTA DAL MAESTRO IN TOTALE AUTONOMIA. SONO PERPLESSI, MOLTI ANCHE SCANDALIZZATI: MA PROPRIO DOVEVA ANDARE A PRANZO IN CASA DI UN PECCATORE CONCLAMATO? EPPURE CI SARANNO PURE STATE TANTE ABITAZIONI APPARTENENTI A BUONE PERSONE....

ZACCHEO MERITA PRECEDENZA ASSOLUTA SECONDO IL METRO DI GIUDIZIO PROPRIO DEL SALVATORE, ED È A DIR POCO COMMOVENTE CONSTATARE COME L'AMORE PER I PECCATORI SIA LA PRIORITÀ DEL MINISTERO SALVIFICO DI CRISTO.

NELLA SUA CASA ZACCHEO COMPIE IL SECONDO PASSO IMPORTANTE, SENZA PAURA, PUBBLICAMENTE, ABBANDONA IL VECCHIO STILE DI VITA E ANNUNCIA QUELLO CHE SARÀ UN VERO E PROPRIO TRACOLLO FINANZIARIO, RESTITUIRE CIÒ QUATTRO VOLTE TANTO IL MALTOLTO E DONARE METÀ DEL SUOI AVERI AI POVERI. CHISSÀ CHE SILENZIO SCESE IN QUELLA CASA BENEDETTA!

LA CONVERSIONE DELL' EX - PUBBLICANO ORA È COMPLETA E GESÙ PRENDE LA PAROLA PER SOTTOLINEARE COME LA SALVEZZA DI DIO È ARRIVATA DOVE GLI UOMINI NON SE LO ASPETTAVANO !

④ CONCLUSIONI

LE LETTURE DI OGGI, DOPO AVERCI INVITATO ALL' UMILTÀ E A STUPIRCI DAVANTI ALL' OPERA CREATIVA DI DIO, METTONO IN AMPIO RISALTO IL SUO AMORE INFINITO CHE SOSTIENE TUTTO L'UNIVERSO; EGLI NON ABBANDONA CIÒ CHE LIBERAMENTE HA PLASMATO PERCHÉ, COME DICE L'AUTORE BIBLICO, DIO È "AMANTE DELLA VITA".

QUESTO AMORE SCONFINATO ED ETERNO SI MOSTRA POI NEL MINISTERO PUBBLICO DI GESÙ; DA ESSO FACCIAMO NOSTRI ALMENO TRE PROPOSITI UTILI PER MIGLIORARE NEL NOSTRO CAMMINO DI FEDE, SPESSO INCONSTANTE.

PRIMA DI TUTTO DOBBIAMO CERCARE DI USCIRE DAGLI SCHEMI CONSOLIDATI, COME HA SAPUTO FARE ZACCHEO, INCURANTE DI APPARIRE QUANTO MENO RIDICOLO DAVANTI AGLI ABITANTI DELLA CITTÀ-DOGANA DI GERICO.

IN SECONDO LUOGO ABBANDONARCI AD UNA GIOIOSA CONVERSIONE AL VANGELO, PERCHÉ L'UNICA VERA TRISTEZZA È VIVERE, O MEGLIO LASCIARE CHE LA VITA IN NOI SCORRA, SENZA ASSAPORARE LA DOLCE VICINANZA DEL SIGNORE.

TORNARE A DIO RENDE FELICI INTERIORMENTE E DESIDEROSI DI IMPEGNARCI A FAVORE DEL NOSTRO PROSSIMO, INCONTRANDO COME ZACCHEO LA CARITÀ VERA CHE PORTA A CONDIVIDERE QUANTO È IN NOSTRO PROVVISORIO POSSESSO.

INFINE SIAMO INVITATI A CERCARE IL SICOMÓRO SUL QUALE SALIRE PER POTER GODERE UNA BUONA VISIONE DELLA REALTÀ. PENSO CHE OGNUNO DI NOI ABBAIA TANTO BISOGNO DI UN PUNTO D'OSSERVAZIONE PRIVILEGIATO IN MODO DA CAPIRE QUALI DECISIONI SIA CHIAMATO A PRENDERE SENZA INDUGIARE. OVVIAMENTE NON SARÀ UN ALBERO FISICO, COME PER ZACCHEO, E NEMMENO NECESSARIAMENTE UN LUOGO MATERIALE, MA IL TEMPO PROPIZIO IN CUI INCONTRARE LA SALVEZZA DONATA DA DIO, IL MOMENTO DELLA GRAZIA.

VI AUGURO UN SERENO CAMMINO IN QUEST'ULTIMO TRATTO DEL TEMPO ORDINARIO, ACCOMPAGNATI DALLA MATERNA PROTEZIONE DI MARIA,

VOSTRO don Rinaldo.